



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



VERBALE DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 170 DEL 26/11/2020

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020/2022 – AGGIORNAMENTO

L'anno duemilaventi , il giorno ventisei , del mese di Novembre , alle ore 09:30, la Giunta Comunale si è riunita in audio videoconferenza, come previsto dall'art 4 del Regolamento approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 12.03.2020, con la presenza dei Signori:

Pos.	Cognome Nome	Carica	Pres.
1	GENNARI MARIANO	Sindaco	P
2	OLIVIERI NICOLETTA	Vice Sindaco	P
3	BATTISTEL FAUSTO ANTONINO	Assessore	P
4	FILIPPINI LUCIO	Assessore	P
5	STOPPIONI MARIA LUISA	Assessore	P
6	CERRI DANIELE	Assessore	P

Totale presenti n. 6

Partecipa alla Seduta, dalla sede municipale, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale Dott. Andrea Volpini .

Il Sindaco, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara la seduta valida ed aperta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di delibera n. 216 (proponente: GENNARI MARIANO) predisposta in data 23/11/2020 dal Responsabile del Procedimento;

VISTI i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, (allegati all'originale del presente atto):

- a) Parere Favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 23/11/2020 dal Dirigente Responsabile del SEGRETARIO COMUNALE Dott VOLPINI ANDREA / ArubaPEC S.p.A. ;
- b) Parere non necessario per la Regolarità Contabile firmato digitalmente espresso in data 26/11/2020 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari Dott.ssa _RUFER CLAUDIA MARISEL/ArubaPEC S.p.A_ ;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

D E L I B E R A

- 1) – di approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 216

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi espressi in forma palese,

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.



Comune di Cattolica

Provincia di Rimini



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA COMUNALE

N. 216 del 23/11/2020

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2020/2022 – AGGIORNAMENTO

Assessore competente: GENNARI MARIANO

Settore proponente: SEGRETARIO COMUNALE

Dirigente responsabile:

RICHIAMATE le deliberazioni n. 81 e n. 82 del 20/12/2019, dichiarate immediatamente eseguibili, con le quali il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e il Bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 09/01/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022: assegnazione risorse finanziarie;

PREMESSO che, operando nella direzione più volte sollecitata dagli organismi internazionali di cui l'Italia fa parte (ONU, OCSE, Consiglio d'Europa), il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la Legge n. 190/2012 ad oggetto *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

OSSERVATO che secondo le stime più accreditate elaborate dall'apposito osservatorio istituito presso la Banca Mondiale, il fenomeno dell'illegalità nella pubblica amministrazione italiana comporta un costo di sessanta miliardi di euro all'anno;

CONSIDERATO che:

- l'aspetto più innovativo del provvedimento riguarda la cd. prevenzione amministrativa della illegalità nella pubblica amministrazione, partendo dall'assunto che misure atte a contrastare i conflitti di interesse, gli abusi ed il malfunzionamento della pubblica amministrazione, in attuazione dei principi di imparzialità e buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione, non possono che creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

DATO atto che i principali strumenti di contrasto alla corruzione previsti dalla normativa del 2012, come successivamente integrata e modificata, con riferimento a tutte le pubbliche amministrazioni sono:

- nomina di un responsabile della prevenzione della corruzione;

- adozione, su proposta del responsabile, di un piano di prevenzione della corruzione e dell'illegalità a livello di ente;
- trasparenza;
- adozione di un nuovo codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni;
- rotazione del personale;
- obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse;
- disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio-attività ed incarichi extra-istituzionali;
- disciplina in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti (pantouflage/revolving doors);
- incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali;
- disciplina specifica in materia di composizione di commissioni e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione;
- disciplina specifica in materia di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (pantouflage);
- disciplina in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower);
- formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche attinenti alla prevenzione della corruzione;

RICHIAMATO l'art. 1, c. 5, della Legge che dispone *Le pubbliche amministrazioni ...definiscono ... un piano di prevenzione della corruzione che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione ed indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio ...;*

DATO atto quindi che il piano non è un documento di studio o di indagine, ma è uno strumento per l'individuazione di misure concrete volte a prevenire la corruzione negli uffici pubblici, come riconosciuto anche dal Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera CIVIT n. 72 del 11 settembre 2013 in veste di Autorità Nazionale Anticorruzione;

DATO ATTO che il piano ha i seguenti contenuti tipici:

- individuazione delle aree di rischio: in alcuni casi la Legge ha già individuato alcune aree di rischio (autorizzazioni e concessioni, scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici in generale; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera), in generale si dovrà fare riferimento ai principi ed alle linee guida per la Gestione del rischio UNI ISO 31000 del 2010;
- indicazione delle misure di prevenzione: principalmente la trasparenza, motivo per cui il programma per la trasparenza e l'integrità è divenuto un allegato al piano anticorruzione (Delib. CIVIT n. 50/2013 e art. 10, comma 2 D.Lgs. 33/2013 come modificato a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 97/2016), l'informatizzazione dei processi, l'accesso telematico ai dati ed il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali;
- Individuazione per ciascuna misura del responsabile e del termine per la sua attuazione, in collegamento con il ciclo della performance, sia individuale che organizzativa, ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009;

RICORDATO che dal 2013 al 2018 sono stati adottati da parte dell'Autorità Anticorruzione (CIVIC-ANAC) due PNA e tre aggiornamenti ai PNA **e richiamata da ultimo la delibera ANAC n. 1064 del 13/11/2019 "Piano Nazionale Anticorruzione 2019"** che costituisce atto di indirizzo per l'approvazione entro il 31/01/2020 del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza degli Enti Locali e degli altri soggetti tenuti all'adempimento;

EVIDENZIATO che, in virtù dei quanto affermato dall'ANAC il PNA 2019, assorbe e supera tutte le parti generali dei precedenti piani e relativi aggiornamenti, lasciando invece in vigore tutte le parti speciali che si sono succedute nel tempo;

- il PNA, 2019 succitato consta di 3 allegati:

1. Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi;
2. La rotazione "ordinaria" del personale;
3. Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);

SOTTOLINEATO che ANAC ritiene che, nel caso i Comuni e le Città Metropolitane avessero già predisposto il PTPCT utilizzando il precedente metodo quantitativo, il nuovo approccio di tipo qualitativo introdotto dall'Allegato 1 possa essere applicato in modo graduale, in ogni caso non oltre l'adozione del PTPC 2021/2023 (nota 11 pag. 20 PNA 2019);

RICHIAMATO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione anni 2019-2021 approvato con delibera della Giunta comunale n. 22/2019, redatto con i criteri quantitativi per la valutazione del rischio secondo le allora vigenti delibere ANAC;

RICHIAMATO, il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione anni 2020/2022 approvato con deliberazione della Giunta comunale nr. 8 del 30/01/2020, la quale prevede, quanto segue:

- 1) “ *l'approvazione del **PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA - ANNI 2020/2022;***
- 2) *di far constare che il Piano 2020/2022 (Allegato A) viene adottato in recepimento del PNA 2019 approvato con delibera ANAC nr. 1064 del 13/11/2019, con il criterio di gradualità indicato da ANAC, dando atto al riguardo che sussistono i presupposti evidenziati dall'Autorità medesima;*
- 3) *di approvare al fine dell'applicazione graduale suindicata le seguenti misure minime per l'adeguamento del Piano 2020/2022:*
 - *svolgimento di incontro formativo per il personale dipendente coinvolto nelle procedure de quo ed il RPCT (effettuatosi il 16/01/2020);*
 - *costituzione di un gruppo di lavoro intersettoriale per l'analisi del contesto intero ed esterno e per le attività di mappatura, valutazione, monitoraggio, referenza sugli adempimenti;*
 - *aggiornamento/ adeguamento del piano **entro luglio 2020** al fine di inserire gli adeguamenti conseguenti alle attività del gruppo di lavoro;*
 - *realizzazione di un monitoraggio intermedio entro **giugno 2020** al fine di verificare e rendicontare l'attuazione delle misure previste e gli adeguamenti in itinere;”*

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n.100 del 20/08/2020, esecutiva, con la quale si dispone:

- 1) aggiornamento/adeguamento del piano entro novembre 2020 (proroga mesi 4) al fine di inserire gli adeguamenti conseguenti alle attività del gruppo di lavoro;
- 2) realizzazione di un monitoraggio intermedio entro novembre 2020 (proroga mesi 5) al fine di verificare e rendicontare l'attuazione delle misure previste e gli adeguamenti in itinere;

RICHIAMATO il decreto Sindacale di conferimento al Segretario Generale Dott. Andrea Volpini degli incarichi di Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza;

RICHIAMATI, i principali vigenti strumenti normativi:

- Regolamento per la protezione dei dati personali Regolamento UE 679/2016
- D.Lgs. n. 97/2016 *Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione,*

pubblicità e trasparenza;

- L. n. 124/2015 (art. 7) *Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche;*
- D. Lgs. n. 33/2013 *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*, ai sensi dell'art. 1, c. 35, L. 190;
- D.P.R. n.62 *Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001*, in attuazione del quale questo ente ha già provveduto come sopra riportato ad approvare il Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Cattolica;
- D.Lgs. n. 39/2013 *Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, c. 49 e 50, della legge 190/2012;*
- D. Lgs. n. 235/2012 (cd. Severino) *Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'art.1, c. 63 della legge n. 190/2012;*
- L. n. 241/1990 , in particolare art. 6 bis, introdotto dalla L. n. 190 che dispone: *Il responsabile del procedimento ed i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interesse, segnalando ogni situazione di conflitto anche potenziale;*
- D.Lgs. n. 165/2001, in particolare gli artt. 53, 54, 54 bis, 35 bis;
- L. n. 179/2017 *Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato;*

VISTO inoltre:

- il D.L. n. 174/2012 in materia di controlli interni, per l'assodata correlazione con la materia della prevenzione della corruzione e dell'illegalità;
- il Regolamento in materia di controlli interni ai sensi del D.L. n. 174/2012 approvato con delibera di Consiglio comunale n. 5 del 26/01/2013
- il D.Lgs. n. 231/2001 *Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 29 settembre 2000, n. 300*, cui il legislatore del 2012 ha attinto per la redazione del testo della L. n. 190, mutuandone il metodo cd protocollare proprio dei modelli adottati dai privati;

RICHIAMATI inoltre:

- le linee guida n. 15 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera nr. 494 del 05/06/2019, recanti individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici;
- le linee guida ANAC N 4 approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26/10/2016 , aggiornate con delibera n. 206 del 1/3/2018 e n. 636 del 10/07/2019 per le procedure di affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria;
- la relazione resa pubblica in data 7/10/2019 del gruppo di lavoro sulle linee guida Anac per l'aggiornamento del codice di comportamento di cui al Dpr 62/2013;

EVIDENZIATO che gli obiettivi per l'attuazione delle misure e degli adempimenti susseguenti in carico ai soggetti coinvolti nel piano medesimo, sono stati inseriti, per la rispettiva responsabilità, nel PDO – Piano della Performance 2020, ed inoltre che:

- la violazione dei doveri stabiliti dal Piano è fonte di responsabilità disciplinare ai sensi dell'art. 54 del D.lgs 165/2001, modificato dalla l. 190/2012;
- dovrà essere attuata nel corso della gestione un'attività trasversale di monitoraggio dell'attuazione delle misure previste;
- dovrà essere implementata la nuova mappatura dei processi e la valutazione del rischio a completamento dell'azione graduale stabilita dalla delibera ANAC 1064/2019;

- dovrà essere fornita ampia formazione al personale dipendente;

VISTO l'art. 1, comma 8 della L.190/2012, ai sensi del quale “L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta....”;

Tutto ciò premesso e considerato,

PROPONE

- 1) di approvare le **Schede di aggiornamento del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza anni 2020/2022** riportate sub **lettera A)** da considerare parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare il **Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza anni 2020/2022** allegato sub **lettera B)** da considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di dare atto che è stato attivato il monitoraggio intermedio tramite la compilazione di un questionario da parte dei Dirigenti e che lo stesso verrà consegnato al RPCT entro il mese di novembre 2020;
- 4) di dare atto che ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 65/2001, modificato dalla L. n. 190/2012 la violazione dei doveri stabiliti dal piano in approvazione è fonte di responsabilità disciplinare;
- 5) di disporre la pubblicazione della presente delibera sul sito Amministrazione Trasparente del Comune;
- 6) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 -4° comma del T.U.EE.LL. di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per consentire l'immediata attuazione di quanto disposto.

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL SINDACO
MARIANO GENNARI

IL SEGRETARIO COMUNALE
ANDREA VOLPINI

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)